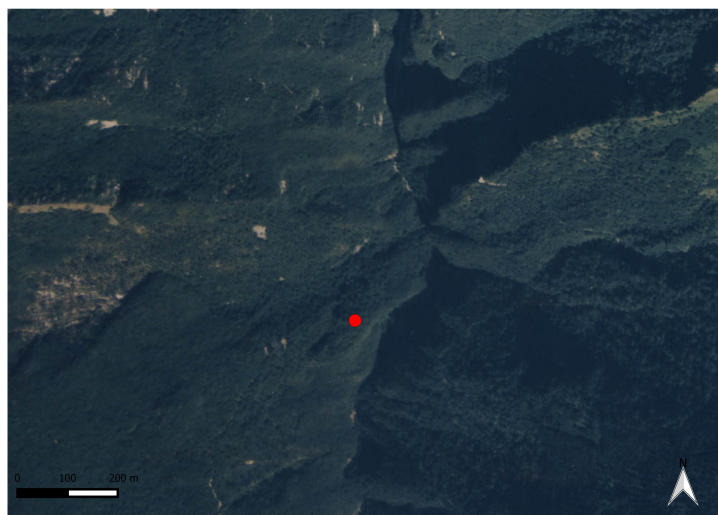


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00591288
ESC - Ente schedatore	S32
ECP - Ente competente	S32

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	rinvenimenti casuali e scavo
OGTN - Denominazione e numero sito	Col del Buson

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVL - Altra localita'	Col del Buson

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Belluno
CTSF - Foglio/Data	6/2015
CTSN - Particelle	34

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.200740264
GPDPY - Coordinata Y	46.188588633
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCI	705
GPCS	710
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	16-10-2015
GPBO - Note	(3225137) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGE - Motivo	rinvenimento fortuito
RCGD - Data	1998
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Col del Buson
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
DSCA - Responsabile scientifico	Bianchin Citton, Elodia
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	1999 - 2011
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Neolitico tardo - Età medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	3500 a.C.
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1400 d.C.
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali

DTM - Motivazione cronologia	analisi chimico-fisica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Fase neolitica tarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Fase eneolitica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Periodo dell'età del Bronzo finale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Periodo dell'età del ferro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Periodo medievale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	In ambito montano, su un'altura prospiciente la forra del Bus del Buson nella Valle dell'Ardo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	A seguito del fortuito ritrovamento di alcuni oggetti metallici attribuibili ad un periodo che va dall'età del Rame al Medioevo nel 1998, su un'altura prospiciente la forra del Bus del Buson nella Valle dell'Ardo in comune di Belluno, la Soprintendenza intraprese nel 1999 una serie di campagne archeologiche tese ad indagare la superficie del colle che si protrassero fino al 2011. Nel corso della pluriennale attività di indagine si è giunti a documentare una frequentazione del colle che a partire dalla fine del Neolitico e per tutta la successiva età del Rame ebbe la forma di un'occupazione permanente, e che per i successivi episodi collocabili al Bronzo Finale, all'età del Ferro ed al Medioevo fu probabilmente a carattere stagionale. L'alto morfologico

DESO - Descrizione

su cui si trova il sito interrompe il digradare del versante della valle dell'Ardo ed è protetto sul lato est dallo strapiombo sulla forra del Bus del Buson e su quello ovest dalla ripidezza del versante. Fin dalle prime campagne si raccolsero centinaia di manufatti e strumenti di selce spesso di una qualità e di uno stato di conservazione eccezionali. All'interno dell'abitato si è rinvenuta l'intera catena operativa della lavorazione della selce: dalle fosse di cava al nucleo residuale sono documentate le fasi di prima sbazzatura dal blocchetto di selce ancora grezzo, la preparazione del nucleo, il distacco di lame e schegge e, all'occorrenza, il loro successivo ritocco. Notevole il rinvenimento di alcune schegge in cristallo di rocca (il cui centro di approvvigionamento più prossimo è da collocarsi presso le Alpi Aurine) e di alcuni blocchetti di ocra. Lo scavo ha permesso di recuperare preziose informazioni sulla vita di queste popolazioni: gli elementi di falchetto e le macine in pietra testimoniano l'importanza dell'attività agricola, mentre dall'esame dei resti ossei di pasto apprendiamo che gli animali domestici costituivano più dell'80% della carne mangiata e che tra questi la componente di ovicapri era preponderante. Tuttavia le numerose punte di freccia rinvenute attestano ancora una certa importanza della caccia, soprattutto di cervidi. Le popolazioni tardo neolitiche ed eneolitiche insediate a Col del Buson dovevano quindi sfruttare appieno l'ambiente circostante per la pastorizia, l'allevamento e l'agricoltura e, in secondo luogo, anche per la caccia. Nell'area del sito sono poi state rinvenute strutture di abitato: data all'inizio dell'età eneolitica una capanna con una strutturazione di contenimento alla base del pendio su cui era stata edificata ed una zona di focolari ad essa associata. Il rinvenimento di una goccia di fusione fa poi presupporre la presenza di strutture per la lavorazione del metallo. Assieme ad una serie di pozzetti silos sono stati rinvenuti alcuni pozzetti ripostiglio contenenti manufatti in rame: nel più importante di questi due grandi asce (una trapezoidale, l'altra a occhio) erano state sepolte una sopra l'altra. Un'ultima struttura di notevole importanza è stata poi rinvenuta ai margini del pianoro, verso la forra del Bus del Buson: si tratta di un circolo di grandi pietre (forse un tumulo) ormai collassato ma che custodiva al suo interno una grossa fusaiola in terracotta e, colluviate lungo il versante una grande spirale e centinaia di vaghi di collana in rame. La vita dell'abitato termina col finire dell'età del Rame: le attestazioni successive si configurano come frequentazioni episodiche. Di età del Bronzo Finale è un rasoio di tipo "Croson di Bovolone", all'età del Ferro si riferiscono alcuni manufatti in bronzo tra cui una laminetta decorata a punzone, mentre è un po' più ricco il record di età medievale con coltelli e chiodi da riferire probabilmente ad una frequentazione stagionale da parte di pastori.

NCS - Interpretazione

Quello che si sviluppò sul Col del Buson fu un abitato di altura di età tardo neolitica ed eneolitica molto integrato con l'ambiente circostante del quale sfruttava appieno i pascoli ed i terreni per l'agricoltura e l'allevamento e nel quale, a giudicare dalla struttura per la lavorazione della selce e dagli indizi di metallurgia in situ, l'autosufficienza alimentare dovette essere accompagnata da una autosufficienza tecnologica.

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPA - Assenza****MNP****TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

generica

proprietà Ente pubblico territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rossi - Brescia
FTAD - Data	giugno 1991 - 1 ottobre 1
FTAE - Ente proprietario	Regione Veneto
FTAN - Codice identificativo	New_1444719073256

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mondini C.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	00002594
BIBN - V., pp., nn.	pp. 113-121

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianchin Citton E.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00002625
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-25

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianchin Citton E.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00002626
BIBN - V., pp., nn.	pp. 101-107

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianchin Citton E.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	00002627

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianchin Citton E.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00002621
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-27.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Angelini I./ Giunti I./ Artioli G.
BIBD - Anno di edizione	2011

BIBH - Sigla per citazione	00002651
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-115.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Putzolu, Cristiano
RSR - Referente scientifico	D'Incà, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	D'Incà, Chiara